



Comune di Sassari  
Settore Attività produttive ed Edilizia privata



POR FESR 2014-2020  
Asse III “COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”  
Azioni 3.3.1 e 3.7.1

ITI SASSARI STORICA - Investimenti Territoriali Integrati  
**AZIONE 5 “Cultura d’impresa e inclusione attiva”**  
**SUB-AZIONE 5.3.2**

Avviso pubblico per aiuti a imprese operative per  
investimenti in area ITI

## Scheda intervento

Oggetto e finalità	Sostegno all'insediamento nel quartiere di imprese già operative sul territorio regionale
Direttive di attuazione	D.G.R. 48/29 del 6/9/2016
Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	T1
Procedura amministrativa	Procedura singola <sup>1</sup>
Soggetti beneficiari	Micro, Piccole o Medie imprese (MPMI), così come definite nell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, già operative sul territorio regionale, che intendano insediare la loro attività o parte della loro attività (sede operativa) nell'Area ITI Sassari Storica.
Priorità	Territoriale e ambito intervento
Esclusioni	Settori esclusi dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, art. 1
Limitazioni	Definite negli specifici articoli del Bando per le diverse tipologie di spese ammissibili
Principali tipologie di spesa	<p>Costi ammissibili non individuabili</p> <p>Investimenti produttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) spese per l'acquisto di immobili</li> <li>b) spese per la ristrutturazione di immobili e per l'adeguamento dei locali</li> <li>c) spese per l'acquisto di macchinari, software sia di sistemi operativi che di programmi specifici, impianti ed attrezzature varie, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche;</li> </ul> <p>Spese di gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>d) spese di costituzione, spese legali, spese per studi di fattibilità, progettazioni tecniche, consulenza e assistenza tecnico-contabile</li> </ul>
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti de minimis
Dimensione del piano aziendale	Minimo Euro 15.000 - Massimo Euro 150.000
Forma aiuto	Sovvenzione a fondo perduto
Selezione dei progetti	Procedura valutativa a sportello
Scadenza presentazione	<b>ore 12.00 del 16 Dicembre 2021</b>
Fonti di copertura della spesa	Programmi co-finanziati con fondi europei, nazionali e regionali
Risorse	Euro 261.000,00

<sup>1</sup> Individuata ai sensi delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 49/11 del 13.9.2016 come "Singola".

## Sommario

<u>Sommario.....</u>	<u>3</u>
<u>Art. 1 - Premesse.....</u>	<u>4</u>
<u>Art. 2 – Riferimenti normativi.....</u>	<u>5</u>
<u>Art. 3 - Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità.....</u>	<u>7</u>
<u>Art. 4 – Piano di investimento.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 5 – Condizioni di ammissibilità delle spese del piano.....</u>	<u>10</u>
<u>Art. 6 – Criteri di valutazione.....</u>	<u>11</u>
<u>Art. 7 – Presentazione e requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle domande di accesso.....</u>	<u>13</u>
<u>Art. 8 - Allegati obbligatori .....</u>	<u>13</u>
<u>Art. 9 – Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti.....</u>	<u>14</u>
<u>Art. 10 - Modalità di erogazione del contributo.....</u>	<u>17</u>
<u>Art. 11 - Controlli e monitoraggio .....</u>	<u>17</u>
<u>Art. 12 - Obblighi e garanzie a carico dei beneficiari del contributo.....</u>	<u>18</u>
<u>Art. 13 – Revoche e rinunce.....</u>	<u>19</u>
<u>Art. 14 - Responsabile di procedimento .....</u>	<u>19</u>
<u>Art. 15 - Privacy .....</u>	<u>20</u>
<u>Art. 16 - Disposizioni finali.....</u>	<u>20</u>

## Art. 1 - Premesse

Con Determina a contrarre n. 3266 del 19/10/2021 il Settore Attività produttive ed Edilizia privata ha approvato il presente Avviso per disciplinare l'erogazione di agevolazioni nella forma della sovvenzione a fondo perduto in favore di imprese già costituite che intendano realizzare un nuovo investimento all'interno dell'Area dell'ITI Sassari Storica come definita nell'Allegato C al presente Avviso.

Gli aiuti verranno stanziati secondo la regola *de minimis* ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("De minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013.

Nel ciclo di programmazione 2014-2020 l'Unione Europea (UE) ha destinato allo sviluppo urbano sostenibile importanti risorse finanziarie, in attuazione della strategia europea "Europa 2020" che attribuisce alle città ulteriori ed ambiziosi compiti rispetto al passato. Tale strategia ha avuto un riconoscimento formale attraverso un Accordo di Partenariato (AdP) 2014-2020 siglato tra l'Italia e l'Unione Europea in cui si è stabilita la centralità delle città nell'agenda europea, che fa dello sviluppo sostenibile e della coesione sociale il suo punto nodale.

La Regione Autonoma della Sardegna ha pertanto individuato tre poli urbani complessi, tra cui il Comune di Sassari, ai quali affidare il ruolo di Autorità Urbane per l'utilizzo dello strumento operativo e finanziario degli Interventi Territoriali Integrati (ITI) – un programma di azioni coese e integrate per la riqualificazione urbana e per il sostegno ai soggetti più deboli, con una particolare attenzione rivolta ai temi dell'innovazione e dell'inclusione sociale.

In seguito all'individuazione di un'area nel centro storico della città nella quale attuare tali politiche di rigenerazione urbana, in data 23/05/2016, tra la Regione Sardegna ed il Comune di Sassari, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma con il quale il Comune ha assunto, ai sensi dell'art. 123 comma 7 Reg. UE 1303/2013, il ruolo di Autorità Urbana (AU), con compiti di Organismo Intermedio del POR FESR Sardegna 2014-2020 e del POR FSE Sardegna 2014-2020 per la realizzazione dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) "Sassari Storica". Le funzioni delegate sono state disciplinate in un'apposita Convenzione bilaterale, stipulata in data 04/08/2016 tra la Regione Sardegna ed il Comune di Sassari.

L'ITI "Sassari Storica" si suddivide nelle seguenti sette azioni tematiche (ciascuna declinata in sub-azioni, ossia interventi che contribuiscono a raggiungere l'obiettivo dell'azione), da attuarsi nell'area urbana di San Donato, sant'Apollinare, Valle del Rosello e la parte del quartiere di Monte Rosello che conduce alla zona di edilizia residenziale pubblica della via Anglona:

Azione 1. Promuovere l'innovazione sociale attraverso iniziative flessibili e multidimensionali in grado di prevenire il disagio e sostenere l'autonomia e l'inclusione sociale;

Azione 2. Rigenerazione sostenibile del Vecchio Mercato Civico;

Azione 3. Valorizzazione della tradizione e del ruolo dei Candelieri per la riqualificazione socioeconomica della parte bassa del Centro Storico di Sassari;

Azione 4. Riqualificazione e valorizzazione della Valle del Rosello a servizio del quartiere di San Donato attraverso interventi integrati di tutela ambientale e di inclusione sociale;

Azione 5. Cultura d'impresa e inclusione attiva;

Azione 6. Processo partecipativo;

Azione 7. Miglioramento della qualità di vita negli edifici ERP.

L'azione 5 "Cultura d'Impresa e Inclusione Attiva", in particolare, persegue, attraverso le sue sub-azioni, la realizzazione di processi di attivazione del quartiere dal punto di vista sociale ed economico e si sviluppa su tre aree tematiche: il tema dell'innovazione e della cittadinanza

attiva, il tema della promozione dell'inclusione e della coesione sociale e il tema del lavoro e della rigenerazione del tessuto produttivo nei suoi molteplici aspetti.

In accordo con gli obiettivi della sub-azione 5.3.2, "Sostegno all'insediamento nel quartiere di imprese già esistenti sul territorio in particolare imprese che producano effetti socialmente desiderabili", il Comune di Sassari, Settore Attività Produttive ed Edilizia Privata, ha pubblicato il presente Avviso avente per oggetto il sostegno all'imprenditorialità attraverso il finanziamento di imprese già esistenti che intendono insediare la loro attività o parte della loro attività nel quartiere.

## Art. 2 – Riferimenti normativi

Il presente Avviso si inquadra nel seguente ambito normativo:

- il Regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abrogante il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione UE n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento UE n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento UE n.1301/2013 del 17/12/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento CE n. 1080/2006;
- il Regolamento di esecuzione UE n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli

scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi intermedi;

- Il Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Programma Operativo Regione Sardegna FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 4926 del 14.7.2015;
- il D.Lgs 18/04/2016 n. 50 disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- il D.P.R. 05/10/2010 n. 207 e ss.mm.ii. - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» per quanto in vigore;
- la L. n. 241/1990, in materia di procedimento amministrativo;
- Il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 che detta disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- D.P.R. 05/02/2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 19/9 del 27.5.2014 che definisce e attua la strategia di sviluppo urbano individuando nell'ITI - Investimento Territoriale Integrato - lo strumento più idoneo per dare attuazione all'Agenda Urbana, conformemente a quanto disposto all'art. 7 comma 2 del Regolamento UE n. 1301/2013;
- L'Accordo di Programma sottoscritto in data 23/05/2016, di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 14/04/2016, tra la Regione Sardegna ed il Comune di Sassari, con il quale il Comune ha assunto il ruolo di Autorità Urbana (AU) con compiti di Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FESR Sardegna 2014-2020 e del Programma Operativo Regionale FSE Sardegna 2014-2020 per la realizzazione dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) "Sassari Storica" e il successivo sottoscritto tra le parti il 05/11/2020 e il successivo sottoscritto tra le parti il 5 novembre 2020 in attuazione della Deliberazione n. 51/48 del 18 dicembre 2019, unitamente al Decreto del Presidente della Regione n°133 del 30/11/2020, pubblicato sul BURAS n°74 del 17/12/2020;
- La Delibera di Giunta Municipale n. 227 del 28.07.2016 con la quale si approvano lo schema della Convenzione, l'organigramma ed il cronoprogramma di spesa dell'ITI "Sassari Storica";
- la Convenzione bilaterale n° 6733/Conv/9 del 04/08/2016 tra la Regione Sardegna ed il Comune di Sassari e il successivo Atto Aggiuntivo della Convenzione sottoscritto il 30/12/2020;
- la Determina Dirigenziale n° 749 del 14/03/2017, assunta dalla Direzione Generale del Comune di Sassari, con la quale è stato approvato lo schema del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) quale strumento funzionale alla gestione e al controllo



finanziario, procedurale e amministrativo dell'ITI "Sassari Storica", in cui viene determinata l'impostazione della struttura organizzativa per quanto attiene il ruolo dell'Autorità Urbana e le successive Determinazioni n. 4075 del 18/11/2019 e n. 3649 del 24/11/2020 con le quali sono stati approvati gli aggiornamenti del Si.Ge.Co.;

- la Scheda di progetto dell'Azione 5 "Cultura d'impresa e inclusione attiva", approvata dall'Autorità di gestione del FSE e del FESR 2014-2020 con nota prot. 4561 del 16/06/2017;

### Art. 3 - Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità.

Possono presentare la domanda a valere sul presente Bando le Micro, Piccole o Medie imprese (MPMI), così come definite nell'Allegato I al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, già operative sul territorio regionale, che intendano insediare la loro attività o parte della loro attività (**nuova sede operativa**) nell'Area ITI Sassari Storica.

Nel caso di imprese non soggette all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese, la condizione di operatività può essere considerata a partire dal momento in cui l'impresa ha avviato la sua attività economica o è soggetta ad imposta per tale attività.

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, le imprese proponenti devono rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

a) localizzazione della nuova attività nell'Area dell'ITI Sassari Storica così come individuata nell'Allegato C al presente Bando;

b) rispondenza della natura dell'attività ai Codici ATECO di cui all'Allegato E "Settori Ammessi" del presente Avviso;

c) nei casi previsti dalla legge ovvero quando ciò costituisce condizione indispensabile per l'esercizio dell'attività economica oggetto della domanda, essere regolarmente costituiti ed iscritti nel registro delle imprese, ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione;

d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;

e) non essere un'impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 2, punto 18;

f) non essere incorsi nelle sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.ii.mm., ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

g) non aver avviato i lavori relativi al piano di investimento prima dell'inoltro della domanda;

h) con riferimento ai componenti della compagine sociale del proponente persona giuridica, non essere destinatari di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati nei confronti dei soggetti e per i reati di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ovvero per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;

i) in capo all'impresa, al suo titolare o ai suoi rappresentanti legali e amministratori, nonché agli eventuali soggetti presso i quali gli stessi operino in qualità di rappresentanti legali o

amministratori, non sussistono, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione comunale crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati per i quali l'Amministrazione possieda un titolo esecutivo, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti;

l) non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto.

Il proponente, ai fini dell'ammissibilità, deve assumere i seguenti impegni:

a) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi (INPS, INAIL ecc.);

b) trovarsi in regime di contabilità ordinaria o, qualora si trovi in regime di contabilità semplificata, di attivare un conto corrente dedicato intestato all'impresa, destinato a gestire le transazioni (pagamenti e apporti finanziari) oggetto del piano;

c) autorizzare l'Amministrazione comunale e i soggetti da questa incaricati, nonché le altre autorità nazionali ed europee, a trattare i dati relativi al beneficiario dell'aiuto e rendere pubbliche le informazioni previste dal POR FESR Sardegna 2014-20 e dalla normativa in materia di aiuti di stato;

d) non delocalizzare l'investimento nei cinque anni successivi al completamento dello stesso fuori dall'area ITI;

e) accettare quanto previsto dal "Disciplinare recante Adempimenti per i beneficiari delle operazioni (regime di aiuto) finanziate e/o rendicontate nel PO FESR 2014-2020", Allegato D al presente bando;

Il possesso delle condizioni di cui sopra dovrà essere attestato nella domanda di contributo redatta secondo l'Allegato A al presente Bando.

#### Art. 4 – Piano di investimento

1. L'intervento finanzia piani di sviluppo d'impresa coerenti con i programmi e le priorità indicate in tabella.

Programmi	Priorità
Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione Sardegna.	Interventi ricadenti nelle Aree di Specializzazione: ICT - Reti intelligenti per la gestione intelligente dell'energia – Agroindustria <sup>2</sup> – Aero-spazio – Biomedicina – Turismo, cultura e ambiente
POR FESR Asse prioritario III "Competitività del sistema produttivo" – Priorità 3.b), Ob, Spec. 3.3, Azione 3.3.1	"Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato; all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente"
POR FESR Asse prioritario III "Competitività del sistema produttivo" – Priorità 3.b), Ob, Spec. 3.3, Azione 3.7.1	"Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato".

L'elenco completo dei Codici Ateco ammissibili, ripartiti per le due aree, è riportato nell'Allegato E "Settori Ammessi" al presente bando. La verifica della rispondenza tra il Codice ATECO indicato nella domanda e la natura dell'attività che verrà svolta (e quindi la verifica dell'ammissibilità della proposta) riguarderà esclusivamente l'attività prevalente che emerge dal "Piano Descrittivo di Impresa e dal Piano degli Investimenti".

<sup>2</sup> nel rispetto delle eccezioni previste dal campo di applicazione del Regolamento 1407/2013, art. 1 lett. b) e c)



2. Il piano deve essere realizzato entro 12 mesi dalla data della stipula del contratto di finanziamento **e comunque non oltre il 31/07/2023**. Per comprovata necessità e ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale può essere concessa una sola proroga per un massimo di 6 mesi fermo restando il termine massimo del 31/07/2023 per la conclusione dell'iniziativa. La data di conclusione del piano coincide con quella dell'ultimo titolo di spesa relativo allo stesso. I progetti non possono essere avviati prima della data di pubblicazione del presente Avviso. Per avvio dei progetti si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante per l'impresa ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. In ogni caso non potranno essere ammesse fatture antecedenti la data di stipula del contratto di finanziamento.

3. Il piano deve riferirsi ad una sola unità produttiva della quale il soggetto beneficiario dovrà attestare la disponibilità al momento della prima richiesta di erogazione, quale condizione per la liquidazione dell'aiuto.

4. Il valore del piano oggetto di aiuto (spese ammissibili), al netto di IVA, dovrà essere non inferiore ad euro 15.000 e non superiore ad euro 150.000. Per ciascun piano potrà essere richiesta una sovvenzione pubblica fino ad un massimo di euro 112.500. Il contributo richiesto non potrà in ogni caso superare il 75% del totale delle spese ammissibili.

Il valore del piano può superare i massimali qualora siano presenti ulteriori spese necessarie per rendere il piano organico e funzionale alla realizzazione dell'intervento. Per le spese eccedenti, che sono sempre considerate non ammissibili all'aiuto, dovrà comunque essere data evidenza nel Piano di investimento ed indicata la copertura finanziaria.

5. Il piano si compone degli investimenti produttivi riportati nella tabella seguente, per i quali è indicata la percentuale ammissibile della singola voce di spesa rispetto al totale delle spese ammissibili del piano.

Tipologia spesa	(max in % sul totale del valore del piano)
spese per l'acquisto di immobili	30%
spese per la ristrutturazione di immobili e per l'adeguamento dei locali	30%
spese per l'acquisto di macchinari, software sia di sistemi operativi che di programmi specifici, impianti ed attrezzature varie	100%

Oltre gli investimenti produttivi sono ammesse le spese di costituzione, spese legali, spese per studi di fattibilità, progettazioni tecniche, consulenza e assistenza tecnico-contabile per l'erogazione dei contributi, per un importo non superiore alla somma di euro 2.000,00;

La copertura finanziaria del piano al 100%, deve essere chiaramente indicata in sede di domanda, pena il rigetto della domanda, e attestata con idonea documentazione da presentare prima dell'adozione del provvedimento di concessione entro i termini indicati all'art. 9 comma 8, pena la decadenza della domanda.

I richiedenti sono obbligati a co-finanziare le spese relative al piano di investimento per la parte residua non coperta dal contributo di cui al presente bando, con mezzi propri e/o finanziamenti di terzi. È fatto obbligo per ciascun richiedente prevedere una percentuale non inferiore al 25% del suddetto co-finanziamento in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

6. Gli aiuti di cui al presente bando sono erogati ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo agli aiuti d'importanza minore "de minimis".

7. L'accesso al finanziamento dei beneficiari verrà garantito fino alla concorrenza dei fondi disponibili, pari a euro 261.000,00 sulla base degli esiti delle istruttorie secondo le modalità previste all'articolo 9.

## Art. 5 – Condizioni di ammissibilità delle spese del piano

Nel presente articolo sono espone le condizioni di ammissibilità delle spese e eventuali limitazioni.

1. Un piano consistente solo nell'acquisto di un immobile o nella realizzazione di un nuovo immobile non è ammissibile.

2. Nel caso in cui il piano sia realizzato su un immobile non di proprietà, il soggetto proponente deve produrre una dichiarazione del proprietario dell'immobile attestante l'assenso alla realizzazione del programma previsto nel piano, salvo il caso in cui il titolo di disponibilità preveda esplicitamente tale assenso.

3. Sono ammissibili ad agevolazione l'acquisto, l'acquisizione mediante locazione finanziaria o la costruzione di immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, nella misura in cui queste ultime sono necessarie alla finalità del piano, suddivise in:

a) acquisto di immobili intestati al beneficiario o realizzazione di opere murarie e assimilate, comprensive delle spese per progettazioni ingegneristiche, sino ad un importo massimo pari al **30% del totale delle spese ammissibili**;

b) spese per la ristrutturazione di immobili e per l'adeguamento dei locali alle norme vigenti in materia di sicurezza e igienico-sanitaria, di proprietà o per il quale si abbia titolo di disponibilità di durata non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di ammissione alle provvidenze, sino ad un importo massimo pari al **30% del totale delle spese ammissibili**. Rientrano in tale voce anche le spese relative ad impianti elettrici, termo-idraulici, di climatizzazione e più in generale gli impianti non specifici;

c) acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature varie, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, nuovi di fabbrica e direttamente connessi al ciclo produttivo;

d) acquisto di sistemi operativi e programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa limitatamente alla parte utilizzata per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal piano e nei limiti ritenuti congrui in relazione alle condizioni di mercato;

e) brevetti, licenze e know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal piano.

4. Con riferimento alle spese si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- tutti gli attivi devono essere nuovi; le spese per acquisto di beni usati sono ammissibili a condizione che, così come disposto dal DPR 22/2018 art. 16, il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del bene e che lo stesso nel corso degli ultimi 7 anni non abbia beneficiato di agevolazioni pubbliche e che il prezzo del bene usato non sia superiore al suo valore di mercato ed inferiore al costo di un bene simile nuovo;

- le opere murarie e assimilate sono ammissibili solo qualora si tratta di opere strettamente necessarie alla rifunzionalizzazione degli spazi dedicati al ciclo produttivo;

- i costi relativi all'acquisizione di attivi in locazione vengono presi in considerazione solo se il contratto di locazione ha la forma di leasing finanziario e contiene l'obbligo di rilevare l'attivo alla scadenza del contratto di locazione;
- le spese per beni e attrezzature destinati a noleggio sono ammissibili al 50% del loro valore.

5. Tutti i pagamenti devono essere effettuati mediante bonifico bancario. Quale attestazione delle spese sostenute dovranno essere prodotti copia dei bonifici e copia autentica delle fatture con allegata regolare quietanza. Le spese ammissibili si intendono al netto di IVA ove questa venga applicata; tale imposta, pertanto, è interamente a carico del beneficiario. Su ciascun titolo di spesa si dovrà riportare il riferimento al POR FESR e il CUP.

6. Non sono ammissibili le spese di seguito indicate:

- le spese per la costruzione di nuovi immobili e/o la demolizione e ricostruzione di immobili esistenti;
- le spese per l'acquisto di mezzi mobili targati il cui utilizzo non sia strettamente connesso al ciclo produttivo;
- le spese per l'acquisto o il subingresso di attività preesistenti;
- le spese di gestione, incluse le spese per il personale;
- le spese fatturate anteriormente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

#### Art. 6 – Criteri di valutazione

Le domande presentate verranno valutate attribuendo a ciascun piano un punteggio, fino ad un massimo di 100 punti, calcolato in base ai criteri e ai parametri di valutazione riportati in tabella. La valutazione si intende positiva se viene raggiunta la **soglia minima di 60 punti** così distribuiti:

- **minimo 5 punti** nella verifica di Coerenza programmatica rispetto alle Aree di specializzazione e priorità:
  - a) definite nella Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione Sardegna;
  - b) definite nelle Azioni 3.3.1 e 3.7.1 dell'Asse Prioritario III del POR FESR "Competitività del sistema produttivo" – Priorità 3.b), Ob, Spec. 3.3.
- **minimo 32 punti** nella verifica della Qualità e Coerenza interna del Piano presentato:
  - c) Chiarezza espositiva, completezza ed esaustività;
  - d) Coerenza del Piano proposto.
- **minimo 9 punti** nella verifica di fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria del piano;
- **minimo 9 punti** nella verifica di grado di innovazione di prodotto, di processo e di mercato;
- **minimo 5 punti** nella verifica di capacità del piano di generare impatto socioeconomiche e occupazionale nella zona ITI.

Fase	Criteri di valutazione	Elementi/Parametri per l'attribuzione del punteggio	Punt. minimo per piani	Punt. massimo per piani
Valutazione di coerenza programmatica	Coerenza programmatica	La coerenza programmatica è valutata con riferimento alle Aree di Specializzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione Sardegna e con riferimento alle Azioni 3.3.1 e 3.7.1 del POR FESR "Competitività del sistema produttivo" – Priorità 3.b), Ob, Spec. 3.3.	5	10

Fase	Criteri di valutazione	Elementi/Parametri per l'attribuzione del punteggio	Punt. minimo per piani	Punt. massimo per piani
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il piano è completamente coerente: <b>10</b></li> <li>- Il piano è parzialmente coerente (l'intervento ricade in almeno una delle aree prioritarie): <b>5</b></li> <li>- Il piano non è coerente: <b>0</b></li> </ul>		
Priorità trasversali e Valutazione tecnico economico-finanziaria	Chiarezza espositiva, completezza ed esaustività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il piano è descritto in modo chiaro e completo: <b>25</b></li> <li>- Il piano è descritto in modo chiaro ma generico in alcune parti: <b>15</b></li> <li>- Il piano risulta poco chiaro e/o generico o incompleto: <b>5</b></li> <li>- Il piano risulta poco chiaro, generico e incompleto: <b>0</b></li> </ul>	<b>32</b>	<b>50</b>
	Coerenza interna del Piano proposto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il piano è pienamente coerente rispetto ai bisogni identificati, obiettivi previsti e risultati attesi: punti <b>25</b></li> <li>- Il piano è sufficientemente coerente: punti <b>15</b></li> <li>- Il piano è poco coerente: punti <b>5</b></li> <li>- Il piano non è coerente: punti <b>0</b></li> </ul>		
	Fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria del piano <sup>3</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'incidenza economico-finanziaria dell'iniziativa è chiaramente esposta e il piano risulta pienamente sostenibile: <b>15</b></li> <li>- L'incidenza economico-finanziaria dell'iniziativa risulta generica in alcune parti o emergono dubbi sulla sostenibilità del piano: <b>10</b></li> <li>- L'incidenza economico-finanziaria dell'iniziativa è descritta in maniera generica e/o emergono forti dubbi sulla sostenibilità del piano: <b>5</b></li> <li>- L'incidenza economico-finanziaria dell'iniziativa è descritta in maniera generica e il piano risulta di dubbia sostenibilità: <b>0</b></li> </ul>	<b>9</b>	<b>15</b>
	Grado di innovazione di prodotto, di processo e di mercato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il piano prevede l'introduzione di nuovi prodotti/servizi<sup>4</sup> ad elevato valore aggiunto<sup>5</sup> e/o comporta un cambiamento radicale nell'organizzazione aziendale rispetto al mercato di riferimento: <b>15</b></li> <li>- Il piano prevede l'introduzione di prodotti/servizi ad elevato valore aggiunto e/o comporta un cambiamento sostanziale nell'organizzazione aziendale rispetto al mercato di riferimento: <b>10</b></li> <li>- Il piano prevede l'introduzione di prodotti/servizi fortemente migliorati e/o comporta l'introduzione di alcune pratiche innovative nell'organizzazione aziendale rispetto al mercato di riferimento: <b>5</b></li> <li>- Il piano prevede non prevede l'introduzione di prodotti/servizi sostanzialmente innovativi e/o comporta solo cambiamenti minori nell'organizzazione aziendale rispetto al mercato di riferimento: <b>0</b></li> </ul>	<b>9</b>	<b>15</b>
	Capacità di generare impatto nella zona dell'ITI	<p>Capacità dell'iniziativa di promuovere la sostenibilità ambientale, favorire le pari opportunità e non discriminazione, di generare benefici in favore di categorie sociali deboli.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il piano prevede significative ricadute sulle priorità individuate: <b>10</b></li> <li>- Il piano prevede ricadute su almeno una delle priorità individuate: <b>5</b></li> <li>- Il piano non prevede ricadute su alcuna delle priorità individuate: <b>0</b></li> </ul>	<b>5</b>	<b>10</b>
TOTALI			<b>60</b>	<b>100</b>

<sup>3</sup> Il progetto descrive in maniera dettagliata i bisogni previsionali e le risorse necessarie alla realizzazione del progetto e dimostra sostenibilità finanziaria e redditività economica.

<sup>4</sup> Per “nuovo prodotto/servizio” si intende un prodotto/servizio non esistente sul mercato che mira a soddisfare bisogni esistenti o emergenti.

<sup>5</sup> Per “valore aggiunto” si intende che il prodotto/servizio determina un miglioramento sostanziale nella soddisfazione dei bisogni rispetto ai prodotti/servizi esistenti. Tale miglioramento può riguardare una riduzione sostanziale dei costi, tale da favorire la soddisfazione dei fabbisogni di categorie escluse prima dell'introduzione dell'innovazione o la copertura di fabbisogni nuovi o aggiuntivi non soddisfatti dal mercato esistente al momento dell'introduzione dell'innovazione.

## Art. 7 – Presentazione e requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle domande di accesso

1. La domanda deve essere presentata entro il termine fissato alle ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul sito Istituzionale del Comune di Sassari tramite posta elettronica certificata.

Il soggetto proponente per presentare la domanda per via telematica, pena la non ammissibilità della stessa, deve disporre di una casella di “posta elettronica certificata (PEC)”;

La domanda, pena la non ammissibilità della stessa, deve essere sottoscritta dal richiedente in una delle forme di seguito indicate:

- apposizione di “firma elettronica digitale”, in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall’articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004;
- apposizione di “firma autografa” corredata da fotocopia del documento di identità del richiedente.

La domanda, corredata di tutta la documentazione richiesta e firmata, dovrà essere inoltrata (entro il termine perentorio di cui sopra) tramite l’indirizzo di P.E.C. del richiedente all’indirizzo di P.E.C. del Comune di Sassari: [protocollo@pec.comune.sassari.it](mailto:protocollo@pec.comune.sassari.it).

Nello spazio riservato all’oggetto della comunicazione, dovrà essere riportata la seguente dicitura: **BANDO PER AIUTI A IMPRESE OPERATIVE PER INVESTIMENTI IN AREA ITI**

2. Il presente bando rimane in pubblicazione, presso l’Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale del Comune di Sassari ([www.comune.sassari.it](http://www.comune.sassari.it)) e sul sito della Regione Autonoma della Sardegna per l’intero periodo utile per la presentazione delle istanze, dal 17/11/2021 al 16/12/2021.

3. Avviso del presente bando verrà pubblicato sul BURAS.

4. Sarà possibile richiedere informazioni e/o chiarimenti inoltrando i quesiti all’indirizzo P.E.C. del Comune di Sassari: [protocollo@pec.comune.sassari.it](mailto:protocollo@pec.comune.sassari.it). Saranno presi in carico solamente i quesiti pervenuti entro e non oltre il termine di 10 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di finanziamento.

## Art. 8 - Allegati obbligatori

1. La domanda di ammissione al contributo, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta dal richiedente e redatta esclusivamente su apposito modello allegato al presente bando (Allegato A).

2. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti obbligatori:

- a) **Il Piano descrittivo, Piano degli investimenti e Conto economico previsionale**, da redigere obbligatoriamente secondo il modello allegato al presente Bando (Allegato B);
- b) i preventivi di spesa intestati al proponente per ciascun bene materiale o immateriale, oggetto dell’investimento, corredati di schede tecniche adeguate a consentire la comprensione delle caratteristiche prestazionali e di funzionamento o dell’oggetto delle forniture;

c) nel caso si preveda la ristrutturazione dei locali, relazione tecnica illustrativa degli interventi e computo metrico o preventivo dettagliato delle opere murarie, sottoscritti da un tecnico abilitato;

d) nel caso di acquisto di un immobile, allegare dichiarazione del proprietario dell'immobile che lo stesso non è mai stato agevolato o che siano già trascorsi 10 anni dalla data di ultimazione del precedente programma agevolato. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni;

e) fotocopia di un valido documento d'identità del richiedente (non necessaria nel caso in cui la domanda sia firmata digitalmente);

f) ogni ulteriore documentazione ritenuta utile per l'assegnazione dei punteggi, con riferimento ad eventuali documenti attraverso i quali il soggetto istruttore possa essere messo in condizione di valutare più adeguatamente i profili della fattibilità di mercato e tecnica, della redditività dell'iniziativa.

3. Sono condizioni obbligatorie della domanda, a pena di irricevibilità:

- la sottoscrizione del modulo di domanda Allegato A;
- la presenza e completezza della documentazione di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 2;
- L'eventuale irregolarità o incompletezza della documentazione ai punti da c) a e) potrà essere sanata a seguito di richiesta di integrazione, a condizione che l'integrazione venga soddisfatta dal richiedente entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta.

4. Sono inoltre escluse dalla partecipazione le domande:

- presentate da soggetti proponenti non ammissibili, ai sensi di quanto previsto all'art. 3 del Bando; le domande presentate il cui piano si riferisce a unità produttive localizzate al di fuori dell'area ITI Sassari storica.
- presentate con modalità diverse da quelle stabilite dal presente Bando, mancanti della sottoscrizione e allegati obbligatori;
- presentate oltre i termini previsti;
- mancanti dell'impegno a rispettare le regole di informazione e pubblicità richieste dalla normativa e dalle procedure di attuazione<sup>6</sup>.

## Art. 9 – Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

1. La procedura di valutazione delle domande presentate è di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98. Le domande sono avviate a istruttoria secondo l'ordine cronologico di presentazione, secondo le modalità indicate all'art. 7. Le domande ammissibili sono istruite in tempo utile perché possano essere rispettati i 120 (centoventi) giorni dalla data di presa in carico della domanda.

2. È consentita una sola richiesta di chiarimenti/integrazioni che il proponente deve riscontrare entro 10 giorni dalla ricezione. Il mancato rispetto dei termini per l'invio delle suddette integrazioni e/o chiarimenti comporta la decadenza della domanda. La richiesta sospende il termine dei 120 giorni per la conclusione del procedimento di cui al precedente comma 1.

È ammesso il soccorso istruttorio in tutti i casi in cui l'integrazione documentale o i chiarimenti su elementi esposti in domanda consentano di acquisire documenti o informazioni utili

<sup>6</sup> Circolare n. 2 Linee guida per la comunicazione del POR FESR 2014-2020



all'istruttoria senza che siano alterate le condizioni di partecipazione al bando da parte di tutti i proponenti (es. potrà essere richiesta la trasmissione di un documento previsto dal bando e utile ad accertare un fatto dichiarato o verificarlo ma non potrà essere integrato un documento relativo ad elementi necessari alla valutazione dei quali non si è resa dichiarazione nella domanda).

3. L'iter istruttorio si sviluppa nelle fasi di seguito indicate:

FASE	SOGGETTO VALUTATORE	OGGETTO	SOSPENSIONE TERMINI	ESITO
Verifica di ricevibilità e di ammissibilità	Comune di Sassari - Settore Attività produttive ed Edilizia privata	Verifica del rispetto dei requisiti di ricevibilità stabiliti dall'art. 7 e dei requisiti di ammissibilità.		<p>Le domande <u>non in possesso</u> dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità sono rigettate. Le domande rigettate sono respinte con specifiche note contenenti puntuali ed esaurienti motivazioni, inviate all'indirizzo indicato dal proponente ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, trattenendo agli atti le domande stesse e la documentazione a corredo</p> <p>Le domande <u>in possesso</u> dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità sono avviate alla valutazione tecnico-economico finanziaria</p>
Valutazione tecnico economico-finanziaria	Soggetto individuato dal Settore Attività produttive ed Edilizia privata	<p>Valutazione di:</p> <p>a) ammissibilità del piano secondo quanto stabilito all'art. 4 del Bando;</p> <p>b) congruità del piano finalizzata alla quantificazione in termini economico finanziari dello stesso, dell'aiuto concedibile, secondo quanto stabilito all'art. 5 del Bando;</p> <p>c) qualità del piano secondo i criteri stabiliti all'art. 6 del Bando;</p>	<p>È consentita una sola richiesta di chiarimenti/integrazioni che il proponente deve riscontrare entro 10 giorni dalla ricezione.</p>	<p>a) Le domande inadempienti all'obbligo di trasmissione degli eventuali chiarimenti entro il termine stabilito sono rigettate. L'esito della valutazione e la motivazione su cui si fonda sono comunicati all'indirizzo indicato dal proponente ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.</p> <p>b) Le domande valutate negativamente sono rigettate.</p> <p>c) Le domande rigettate sono respinte con specifiche note contenenti puntuali ed esaurienti motivazioni, inviate all'indirizzo indicato dal proponente ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.</p> <p>d) Le domande valutate positivamente sono trasmesse al Settore Attività produttive ed Edilizia privata per la pubblicazione degli esiti.</p>

4. Qualora l'impresa ricorra al credito bancario o alla locazione finanziaria per il finanziamento del piano, entro i termini per la conclusione dell'attività istruttoria, la stessa produce se disponibile la delibera della banca o della società di leasing. Nel caso in cui la delibera non fosse prodotta, l'istruttoria si conclude positivamente subordinando l'adozione

del provvedimento di concessione alla presentazione entro i termini indicati al successivo punto 9.

5. Le comunicazioni inerenti all'iter amministrativo delle domande sono inviate al proponente esclusivamente con posta elettronica certificata (PEC). I provvedimenti di diniego sono adottati dall'Amministrazione Comunale nel rispetto della L. 241/90.

6. A conclusione della valutazione tecnica ed economico/finanziaria, il Settore Attività produttive ed Edilizia privata del Comune di Sassari trasmette ai soggetti beneficiari ammessi al finanziamento apposita comunicazione tramite posta certificata contenente:

- Il piano ammesso con indicazione del valore complessivo, del valore ammesso, dell'ammontare dell'aiuto concedibile, delle modalità di apporto dei mezzi propri e di terzi e degli eventuali subordini istruttori cui è condizionata l'erogazione dell'aiuto;
- l'Atto di adesione attraverso il quale il beneficiario accetta l'esito istruttorio e si impegna a realizzare il piano secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttorio, ed a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione;
- il Disciplinare per i beneficiari degli aiuti.

7. In caso di decadenza della domanda o di rinuncia espressa da parte di uno o più soggetti proponenti, l'Amministrazione si riserva di procedere alla valutazione dei successivi progetti pervenuti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

8. I soggetti beneficiari trasmettono, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento, l'Atto di adesione e il Disciplinare per i beneficiari degli aiuti firmati per accettazione, pena la decadenza della domanda. A corredo della richiesta si dovrà allegare:

- la documentazione comprovante il trasferimento della sede operativa o la costituzione di una nuova sede operativa nell'Area ITI, come dichiarato nella domanda di partecipazione;
- qualora l'impresa ricorra al credito bancario o alla locazione finanziaria e non abbia provveduto precedentemente, apposita deliberazione della Banca o della società di leasing comprovante la concessione del finanziamento;
- qualora si ricorra ad apporto di mezzi propri o altre fonti di copertura finanziaria, lettera bancaria sul merito creditizio o documentazione equipollente comprovante la disponibilità finanziaria.
- il Disciplinare recante adempimenti per i beneficiari delle operazioni (regime di aiuto) finanziate e/o rendicontate nel PO FESR 2014-2020, Allegato D al presente bando, sottoscritto per accettazione;
- (qualora non sia stato già presentato) copia del titolo di disponibilità dell'immobile. Ai fini di cui sopra sono considerati titoli idonei, oltre al diritto di proprietà, il diritto reale di godimento, la locazione anche finanziaria e il comodato, purché regolarmente registrati e di durata non inferiore a cinque anni dalla data della comunicazione di ammissione al finanziamento;
- in caso di acquisto dell'immobile, il compromesso di vendita o proposta unilaterale di acquisto accettata dal venditore;
- idonea perizia giurata di tecnico abilitato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile, in relazione all'attività che si intende esercitare, alle norme urbanistico-edilizie, con particolare riferimento alla destinazione d'uso ed all'agibilità,

alle norme igienico-sanitarie ed in materia di sicurezza e prevenzione incendi, nonché all'assenza di vincoli di carattere paesistico, architettonico o di altra natura ostativi o limitativi l'esercizio dell'attività;

9. Qualora, a causa del ritardo nel completamento di un iter edilizio e/o amministrativo in corso, avviato prima della conclusione del termine di cui al punto 8, la perizia giurata di cui al punto precedente non possa essere presentata unitamente alla restante documentazione entro il termine fissato termine di 30 giorni, la stipula del contratto potrà essere, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione, sospesa fino alla presentazione della perizia per un termine non eccedente 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento.

#### Art. 10 - Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione dell'aiuto (contributo a fondo perduto) avviene a seguito del pagamento anticipato delle spese rendicontate e della presentazione della relativa richiesta di erogazione da parte del soggetto beneficiario.

2. Le richieste di erogazione, che devono avere un importo non inferiore al 30% fino al massimo del 90% del valore del contributo concesso, sono erogate per stati di avanzamento. Il restante 10% è erogato a saldo, con richiesta da presentarsi entro 30 giorni dalla data di ultimazione del piano, pena la revoca dell'aiuto. L'investimento deve essere terminato entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto di ammissione al finanziamento. Ciascuna rata verrà erogata dietro rendicontazione di spese pari alla quota di contributo richiesta maggiorata della quota proporzionale di co-finanziamento previsto.

3. È facoltà del beneficiario richiedere una prima rata sotto forma di anticipazione fino ad un massimo del 30% del contributo concesso, dietro presentazione di adeguata garanzia fideiussoria. La quota successiva verrà erogata dietro rendicontazione di spese pari alla quota di anticipazione ricevuta maggiorata della quota proporzionale di co-finanziamento previsto.

4. A seguito di verifica, da parte del soggetto incaricato dal Comune di Sassari, della coerenza e della congruità delle singole spese rendicontate per la richiesta di erogazione, il Settore Attività produttive ed Edilizia privata dispone il pagamento a favore del beneficiario.

5. A seguito della comunicazione di conclusione del piano e della richiesta del saldo, il soggetto incaricato dal Comune di Sassari, verifica la coerenza e la congruità delle singole spese rendicontate e redige una relazione finale con la proposta di conferma, rideterminazione dell'aiuto o revoca.

6. Sulla base della suddetta relazione, il Comune di Sassari - Settore Attività produttive ed Edilizia privata, effettuato il sopralluogo finale atto a verificare il raggiungimento dei risultati previsti nel piano, adotta il provvedimento di concessione definitiva con la conferma o la revoca parziale oppure di revoca totale dell'aiuto, disponendo il pagamento del saldo o l'eventuale recupero del contributo già erogato.

7. Tutte le erogazioni di contributo verranno effettuate mediante bonifico su conto corrente bancario intestato esclusivamente alla impresa beneficiaria.

8. La liquidazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità del DURC.

#### Art. 11 - Controlli e monitoraggio

1. L'Amministrazione Comunale può effettuare controlli presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione del piano, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

2. Per i 5 (cinque) anni successivi alla data di completamento del piano, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, l'Amministrazione Regionale o soggetti delegati, la Comunità Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono effettuare in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sulle imprese beneficiarie, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

3. Qualora a seguito dei controlli effettuati siano rilevate difformità o irregolarità nella realizzazione del piano anche rispetto alla documentazione presentata, l'Amministrazione Regionale procede alla revoca del provvedimento di concessione e alla conseguente segnalazione alle Autorità competenti.

4. L'Amministrazione comunale prevede il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa acquisendo e rendendo disponibili i dati, in collaborazione con i beneficiari, attraverso i sistemi informatici previsti per l'attuazione del POR FESR Sardegna 2014/20 (SiPeS, SMEC, BDA, RA).

## Art. 12 - Obblighi e garanzie a carico dei beneficiari del contributo

1. Il soggetto beneficiario è obbligato, pena la revoca dai benefici, a rispettare tutte le disposizioni contenute nel presente Bando e le seguenti obbligazioni aggiuntive:

- di conservare la sede operativa nell'Area ITI Sassari Storica per almeno cinque anni dalla data di completamento del piano;
- non realizzare attività difformi da quelle previste nel piano approvato;
- non utilizzare i beni oggetto di finanziamento per destinazioni diverse da quelle previste nel piano approvato;
- rispettare delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rispettare delle condizioni minime retributive, previdenziali e assicurative, previste dai contratti collettivi di lavoro vigenti;
- utilizzare beni materiali e immateriali ammessi al finanziamento esclusivamente per l'attività produttiva finanziata per l'intera durata del piano e oltre per i cinque anni che decorrono dalla data di erogazione del saldo, fatti salvi i casi di obsolescenza;
- di ultimare il programma degli investimenti entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto di concessione del contributo;
- non aver ottenuto per il medesimo programma di investimenti ulteriori agevolazioni statali, regionali o comunitarie o, in caso contrario, obbligarsi alla restituzione delle stesse;
- rispettare le disposizioni previste nel Disciplinare recante Adempimenti per i beneficiari delle operazioni (regime di aiuto) finanziate e/o rendicontate nel PO FESR 2014-2020, Allegato D al presente bando, sottoscritto per accettazione;
- consentire in qualunque momento l'attività ispettiva da parte dell'amministrazione comunale o dei suoi incaricati presso le sedi d'esercizio dell'impresa, al fine di effettuare un monitoraggio dell'attività svolta con l'utilizzo dei beni materiali e immateriali ammessi a contributo, anche se questa comporta il trattamento di dati sensibili, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

2. L'attività economica oggetto del Piano di investimento, individuata dal Codice ATECO, non può essere modificata in corso di esecuzione, pena la revoca totale del contributo concesso.

3. Eventuali richieste di modifica del programma di spesa ammesso a finanziamento devono essere debitamente motivate e sono soggette ad autorizzazione dell'Amministrazione. L'autorizzazione non è necessaria per variazioni non sostanziali al piano di investimenti approvato, quali variazioni negli importi, nei modelli o nelle marche dei beni previsti, che risultino coerenti con l'avanzamento tecnologico nelle produzioni e con l'andamento dei relativi prezzi di mercato.

4. I termini previsti per l'ultimazione del programma degli investimenti possono essere prorogati per un massimo di 6 mesi solamente per comprovata necessità e dietro giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale, fermo restando il termine massimo del 31/07/2023 per la conclusione dell'iniziativa.

### Art. 13 – Revoche e rinunce

1. All'Amministrazione Comunale è riservato il potere di revocare l'agevolazione qualora l'impresa beneficiaria disattenda le disposizioni cogenti del presente bando ovvero in caso di fallimento o liquidazione dell'azienda, con il conseguente avvio della procedura di recupero.

2. La revoca dell'agevolazione comporta la restituzione dell'importo erogato maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di adozione del provvedimento di concessione incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 123/98.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

3. Qualora i beneficiari intendano rinunciare al contributo devono darne immediata comunicazione al Comune tramite posta elettronica certificata dichiarando la disponibilità alla restituzione dell'aiuto gravato degli interessi legali.

4. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato per singolo Piano di investimento o Attività superiore al 20%, pena la revoca della Sovvenzione.

### Art. 14 - Responsabile di procedimento

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- la Struttura competente sul presente Bando è il Settore Attività produttive ed Edilizia privata del Comune di Sassari nella persona del Dirigente del Settore;
- il procedimento è avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della domanda;
- il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dirigente del Settore Attività produttive ed Edilizia privata.
- gli atti del presente procedimento potranno essere richiesti al Comune di Sassari, Settore Attività produttive ed Edilizia privata, Servizio Staff e programmazione alla pec [protocollo@pec.comune.sassari.it](mailto:protocollo@pec.comune.sassari.it);

## Art. 15 - Privacy

I dati personali verranno trattati nel pieno rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza nonché secondo le modalità di cui all'informativa ex art.13 GDPR pubblicata, di cui si dichiara di aver preso visione.

## Art. 16 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa comunitaria in materia di concessione di aiuti "de minimis" alle piccole imprese di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013 e a quanto previsto dalle principali leggi di incentivazione nazionali e/o regionali.